

Lo studio Barometro Ipl «Salari alti ma inadeguati al carovita»

BOLZANO — Luci e ombre sul capitolo «Carovita in Alto Adige». Il 41% dei lavoratori dipendenti arriva con molta difficoltà a fine mese, tanto più che il reddito medio pro capite altoatesino è il più alto d'Italia, ma se confrontato con il reale costo della vita, il potere d'acquisto reale pone l'Alto Adige solo al 92° posto. È quanto emerge dal quinto Barometro Ipl (Istituto promozione lavoratori) presentato ieri. Non mancano le note positive, illustrate dal direttore Stefan Perini e dalla ricercatrice Irene Conte. «I lavoratori dipendenti credono in una lenta ripresa dell'economia altoatesina».

A PAGINA 5 **Espresso**

Congiuntura Perini: migliora il clima di fiducia su ripresa e occupazione. Pil, l'Ire conferma la previsione: quest'anno più 0,8%

«Salari elevati ma inadeguati ai prezzi»

Barometro Ipl: il 41% dei lavoratori dipendenti arriva con difficoltà a fine mese

BOLZANO — Il 41% dei lavoratori dipendenti arriva con molta difficoltà a fine mese, tanto più che il reddito medio pro capite altoatesino è il più alto d'Italia, ma se confrontato con il reale costo della vita, il potere d'acquisto reale pone l'Alto Adige solo al 92° posto.

È quanto emerge dal quinto Barometro Ipl (Istituto promozione lavoratori) presentato ieri. Non mancano le note positive, illustrate dal direttore Stefan Perini e dalla ricercatrice Irene Conte. «I lavoratori dipendenti credono in una lenta ripresa dell'economia altoatesina» — ha precisato Perini —. Per la prima volta dall'inizio dell'indagine prevalgono gli ottimisti, anche se di poco. Ma ciò non influirà sulla concreta situazione delle famiglie. La maggior parte dei lavoratori dipendenti lamenta l'elevato costo della vita. A conferma dei dati Istat, che vedono la provincia di Bolzano primeggiare in Italia non solo in termini di costo della vita, ma anche di dinamica dei prezzi.

I lavoratori dipendenti prevedono un quadro economico locale in miglioramento, in particolare per lo sviluppo dell'economia altoatesina nei prossimi 12 mesi. Anche il rischio di perdere il proprio posto di lavoro è percepito più basso rispetto alle precedenti edizioni. La disoccupazione è prevista in aumento anche

nei prossimi 12 mesi, ma a un ritmo più contenuto. Nonostante un quadro locale in miglioramento, gli intervistati ritengono che ciò non vada a beneficio della situazione familiare: la situazione economica della propria famiglia, la capacità di arrivare a fine mese e le possibilità di risparmio rimangono immutate. La quota di lavoratori che indica di arrivare a fine mese solo con difficoltà ammonta al 41%.

«Dati macroeconomici alla mano — ha aggiunto Perini — non si vede ancora una marcata ripresa dell'economia altoatesina. Segnali posi-

tivi provengono dal versante export e dal mercato immobiliare. Stabile la stagione invernale del turismo. Il rilancio è sostenuto da alcune misure di politica economica come l'anticipo sui risanamenti, l'alleggerimento del carico fiscale, le misure di supporto al credito. Tuttavia sarà assolutamente necessario rimboccarsi le maniche nella seconda parte dell'anno, se si vuole che l'economia altoatesina cresca almeno dell'1%. La politica fino ad ora si è occupata molto di sé stessa con la vicenda dei vitalizi, ora c'è bisogno di affrontare il petto i problemi della gente».

Il focus su retribuzioni e costo della vita ha rivelato che la maggior parte dei lavoratori dipendenti si considera soddisfatta dello stipendio se rapportato al titolo di studio (77%) o alla prestazione (68%). Non è così se lo si mette in relazione al costo della vita: il 55% si dichiara insoddisfatto. «Uno studio di Boeri, Ichino e Moretti — ha chiarito Perini — ha evidenziato come l'Alto Adige sia la provincia italiana con il più alto reddito nominale, ma che scende alla gazima posizione se si tiene conto del costo della vita. Probabilmente questo studio sovrastima il fenomeno. È però fuori discussione che l'Alto Adige sia campione d'Italia in termini di livello e allo stesso tempo di dinamica dei prezzi. Con tutte le implicazioni positive e negative che ciò comporta».

Nel frattempo, il Barometro mensile dell'Ire (Istituto di ricerca economica) della Camera di commercio, ha confermato ieri un aumento del Pil altoatesino dello 0,8% nel 2014 grazie a export e turismo, ma ha anche registrato l'aumento dei disoccupati e la restrizione (-3%) del credito bancario alle imprese.

Felice Espro

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le reazioni

I sindacati: patti territoriali. Stocker media

BOLZANO — Sindacati all'attacco sui risultati del Barometro Ipl. «Registriamo positivamente che il clima di fiducia è in miglioramento — ha detto Toni Serafini, segretario Uil e presidente dell'Ipl —. Allo stesso tempo constatiamo che le retribuzioni contrattuali non tengono il passo con l'inflazione locale, in una provincia che si contraddistingue per l'alto costo della vita. Si deve intervenire con la contrattazione territoriale». Sulla stessa linea Tila Mair, segretaria della Cisl: «I risultati dello studio Ipl confermano l'appropriatezza delle

nostre richieste nei confronti della politica di considerare di più, nell'ambito dei sostegni all'economia, le richieste che hanno su occupazione e retribuzioni. Occorre sostenere maggiormente la contrattazione di secondo livello, legando agevolazioni e contributi pubblici alla disponibilità delle imprese a stipulare accordi integrativi a livello provinciale o aziendale». Caustico Alfred Ebner della Cgil: «I dati dicono che la crisi non è superata e la crescita economica non porterà nessun vantaggio palpabile al mercato del lavoro. Servono riduzioni

del carico fiscale, autentica semplificazione burocratica e migliore distribuzione del reddito per rilanciare i consumi e non semplici annunci di riforme dal contenuto spesso misterioso». L'assessora provinciale Martha Stocker ha preso nota: «La politica ha messo in campo provvedimenti concreti, come il taglio Irap e Irpef, il sostegno ai risanamenti energetici, il piano Garanzia giovani. Adesso ci attendiamo una risposta dalle imprese».

F. E.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

